

QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA



Dal Vangelo secondo Giovanni

[..] E, detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, con i piedi e le mani avvolti in bende, e il volto coperto da un sudario. Gesù disse loro: «Scioglietelo e lasciatelo andare».

Il tempo della Quaresima ci “spinge” ad approfondire sempre di più la nostra sequela di Gesù, il nostro essere discepoli della sua vita lieta e bella, spesa nella dedizione e servizio ad ogni uomo.

L'incontro col povero diventa possibilità di guardare con sguardo più autentico e sapiente la storia e la nostra stessa vita.

Abbiamo chiesto ad alcuni amici ed amiche di aiutarci a ripercorrere i testi delle domeniche di Quaresima a partire da questa domanda: *come il servizio coi poveri ci aiuta a rileggere il Vangelo?*

Con gratitudine, condividiamo con tutti voi e le nostre comunità questi pensieri, preziosi e originali.

La Caritas Diocesana

LA BUONA NOTIZIA DEL RICOMINCIARE, NEI LEGAMI CHE SALVANO

La vicenda di Lazzaro è una storia di amicizia e di resurrezione. Noi professiamo la fede nella resurrezione dei morti, ma quanto a volte è più difficile credere la resurrezione dei vivi. Sì, poter affermare: “*Credo la resurrezione dei vivi*”. Gesù, uno con il Padre, ci mostra che ogni storia è occasione di annuncio della presenza di Dio in mezzo a noi, che ogni storia ha bisogno di amore per sprigionare tale notizia. Amore fatto anche di lacrime, capace però di far vedere ciò che non si vede, di far gridare la vita là dove sembra solo morte.

È questa la resurrezione dei vivi, è il credere che là dove tutto pare irrecuperabile e buio, dove tutto sembra morto, grazie all'Amore si dischiude una luce di vita, c'è un ricominciare sempre nuovo. Ogni momento è tempo di ricominciare.

È questa anche una parte della Buona Notizia che si raggiunge nella esperienza di volontario nel Carcere di Chiavari, quando si tenta di condividere un po' di vita con gli uomini e i giovani lì detenuti. La condivisione del Pane, della Parola e della Eucaristia, il tempo dedicato all'ascolto con le volontarie o nei pomeriggi di permessi all'esterno, la condivisione del servizio, sono tutte occasioni che lette con le lenti del Vangelo, fanno scorgere quella

potenza di bene che è presente sempre e in ognuno, gridano che Dio non fa preferenza di persone e raggiunge tutti, tutti segni del suo amore.

Ma abbiamo bisogno di lasciarci raggiungere, di scegliere di esserci e di non allontanarci dal dolore, così come è accaduto al Signore, che non è fuggito dal piangere per la morte dell'amico. Abbiamo bisogno anche di dirci che il Signore ci vuole e ci ama così come siamo, con la nostra storia. Ogni resurrezione è possibile partendo da noi, come Lazzaro che esce dal sepolcro con le sue bende, perchè il Signore ci raggiunge sempre lì dove siamo, al crocevia di questo nostro camminare.

E poi, a chi poi non è mai capitato di trovarsi in difficoltà nello studio, o avere qualche dubbio affrontando un esercizio di algebra un po' più complicato rispetto alla norma. I bambini e gli adolescenti che frequentano l'iniziativa della Caritas "Ragazzi Insieme" portano ogni giorno queste necessità, trovando numerose persone per dare loro una mano. Un servizio semplice ma non scontato e ordinario; attraverso quell'incontro di poche ore tra bambini, ragazzi, educatori, può passare un "di più" che può perdersi se guardato superficialmente. Come avviene in questa Parola di Vangelo, Gesù, restituendo la vita all'amico morto, vuole veicolare qualcosa di altro rispetto alla semplice apparenza. Non rianima l'amico per rispondere alle necessità del suo egoismo, ma per rendere gloria al Padre, ovvero, per far sì che i discepoli credano, e costruisce un legame di fede tra quelle persone e Dio, cioè getta i semi per una relazione.

Proprio questo avviene nelle ore di aiuto allo studio. Io posso scegliere di gettare il seme della relazione nella vita del ragazzo o del bambino che ho davanti, partendo da uno degli atti più semplici, ma assai preziosi, che è l'ascolto. È allora che intuisce che tu sei lì per lui, rinnovando la tua fedeltà di volta in volta; ricambierà consegnandoti quei piccoli tesori della sua vita, costituiti da gioie e da successi, ma anche da domande e da paure. E allora, quando il seme della relazione che era stato lanciato, avrà dato vita ad un germoglio, quel giovane che da tempo stai accompagnando, verrà a cercarti non solo per ricevere un aiuto, ma per condividere un po' di tempo insieme.

Francesco e Andrea

PROGETTI

DOMENICA 26 MARZO

COLLETTA in TUTTE LE PARROCCHIE
a favore delle popolazioni colpite dal
TERREMOTO in TURCHIA-SIRIA



Caritas Diocesana di CHIAVARI

P.zza N.S. dell'Orto 7 - CHIAVARI

www.caritaschiavari.it